

PROTOCOLLO OPERATIVO

TRA MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ICE, SACE, SIMEST E UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - SPRINTER

Visti

la L. 15/03/97 n. 59, la L. 25/03/97, n. 68, il D.lgs. 31/3/98 n. 112, il D.lgs. 143/98, la L.R. 3/99, la Delibera CIPE n. 91 del 29 giugno 2000, l'art. 2 del DPR 09/02/2001 n. 161, la riforma del Titolo V della Costituzione, la L.R. 6/2004, la L. 56/2005;

Considerato

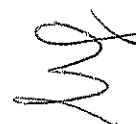
1. l'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero del Commercio Internazionale e la Regione Emilia-Romagna il 9 maggio 1996 e l'Intesa tra le parti di seguito indicate sottoscritta il 26 settembre 1999 con la quale veniva istituito lo Sportello per l'Internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna, rinviando a successivi accordi le modalità organizzative dello stesso;
2. il Programma triennale per le attività produttive industriali per gli anni 2003-2005 della Regione Emilia-Romagna, approvato, in attuazione della L.R. n. 3/99, con deliberazione del Consiglio regionale n. 526/2003 che prevede, all'Asse 5, gli interventi per il sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo e, in particolare, la collaborazione con ICE, SACE, SIMEST e il sistema camerale;
3. che è in corso di definizione il Programma Triennale della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2006-2008 e che, nelle more dell'approvazione del sopraccitato programma si ritengono validi gli obiettivi e gli strumenti di intervento relativi all'Asse 5 del Programma triennale per le attività produttive industriali per gli anni 2003-2005;
4. che l'Accordo di collaborazione operativa per le attività di internazionalizzazione, sottoscritto in data 16 dicembre 2005 fra la Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, ha creato i presupposti per la realizzazione della rete provinciale, come previsto nella prima Convenzione operativa del 14 febbraio 2000;
5. che, nell'ottica di rafforzamento ed ampliamento del partenariato Ministero-Regioni, le parti condividono il ruolo strategico dello Sportello;

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 2006, il giorno 24 novembre,



1



FRA

Ministero del Commercio Internazionale, con sede in Roma, viale Boston 25, rappresentato da Gianfranco Caprioli che interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore Generale;

Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale A. Moro 52, rappresentata da Morena Diazzi che interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo;

Istituto Nazionale per il Commercio Estero - ICE, con sede in Roma, Via Liszt 21, rappresentato da Massimo Mamberti che interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore Generale;

SACE S.p.A., con sede in Roma, Piazza Poli 37/42, rappresentato da Alessandro Castellano che interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore Generale;

Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST S.p.A., con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele 323, rappresentata da Massimo D'Aiuto che interviene nel presente atto nella sua qualità di Amministratore Delegato;

Unioncamere Emilia-Romagna con sede a Bologna in via Aldo Moro, 62, rappresentata da Ugo Girardi che interviene in qualità di Segretario Generale;

Enti che di seguito saranno rispettivamente nominati Ministero, Regione, ICE, SACE, SIMEST, Unioncamere, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

OGGETTO DEL PROTOCOLLO OPERATIVO

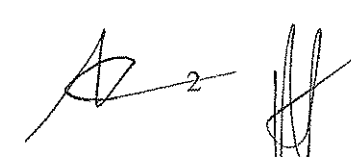
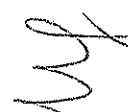
Oggetto del presente protocollo è la definizione degli accordi tra Regione, Ministero, ICE, SACE, SIMEST e Unioncamere, per l'attività di SPRINTER, lo Sportello regionale per l'internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna, avviato nel gennaio 2000.

ART. 2

FINALITA'

Lo Sportello, al fine di promuovere lo sviluppo degli scambi commerciali e l'internazionalizzazione del sistema regionale delle imprese:

- agevola l'accesso degli operatori economici ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari ed agli strumenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali disponibili, mediante una maggiore diffusione sul territorio degli stessi ed ogni opportuna forma di assistenza;



- fornisce un supporto per lo sviluppo di progetti di promozione dell'export e di internazionalizzazione con particolare riguardo alle PMI, assicurando il coordinamento tra programmazione nazionale e regionale.

ART. 3

COMITATO DI COORDINAMENTO

1. Agli indirizzi per il coordinamento dell'attività dei soggetti aderenti al protocollo operativo provvede il Comitato previsto dall'Intesa tra Ministero e Regione, d'ora innanzi denominato Comitato di Coordinamento. Esso è composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti firmatari del Protocollo operativo. Il Comitato si riunisce almeno semestralmente ed è presieduto dall'Assessore o da un suo delegato;
2. Il suddetto Comitato provvede all'approvazione del programma annuale di attività dello SPRINTER, all'esame del suo stato di attuazione con cadenza semestrale, e alla "carta dei servizi" di cui all'art. 6;
3. Il coordinamento e la gestione operativa dello Sportello è affidata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese, sotto la responsabilità del suo dirigente;
4. Gli Enti sottoscrittori del presente protocollo operativo si impegnano, per quanto di competenza, a integrare le proprie specifiche attività sulla base degli indirizzi concordati nell'ambito del Comitato di Coordinamento e ad adempiere alle rispettive funzioni, avvalendosi a tale scopo delle risorse umane da essi stessi rese disponibili.

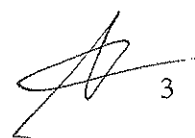
ART. 4

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

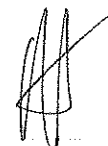
1. Lo SPRINTER è strutturato in una sede regionale di coordinamento e di gestione operativa e in una rete di sportelli provinciali attivi in ciascuna Camera di commercio della regione o nella rispettiva struttura specializzata, secondo quanto previsto nell'Accordo di collaborazione operativa fra la Regione e l'Unioncamere Emilia-Romagna del 16 dicembre 2005;
2. La Sede centrale, ubicata presso la Regione, è diretta dal responsabile del Servizio Sportello per l'internazionalizzazione e si avvale, ai fini dell'attività di gestione operativa nei confronti delle imprese, della collaborazione di:
 - un funzionario della Regione;
 - un referente rispettivamente di ICE, SACE, SIMEST e Unioncamere;
 - collaboratori esterni necessari a garantirne l'ottimale funzionamento e l'apertura al pubblico.
3. La sede centrale:
 - funge da struttura centrale di coordinamento, integrazione e programmazione delle attività operative dello SPRINTER, sulla base degli indirizzi concordati nell'ambito del Comitato di Coordinamento;
 - recepisce i nominativi dei funzionari camerale e dei collaboratori della rete degli sportelli provinciali;



N



3



- gestisce il sito www.sprint-er.it, e coordina ogni attività di comunicazione, nonché i raccordi con i Sistemi informativi del livello nazionale (Since, Globus etc.);
 - gestisce il database dello Sportello, contenente informazioni complete relativamente alle imprese che richiedono servizi e alle domande evase in base alle procedure definite nella Carta dei Servizi di cui all'art. 6, ricorrendo a strumenti telematici di Intranet a *data entry* in remoto;
 - coordina le modalità di implementazione relative alla tutela della privacy e alla riservatezza delle informazioni acquisite;
 - organizza incontri periodici con i responsabili degli sportelli provinciali per garantire l'omogeneità dell'operatività sul territorio, l'aggiornamento, la qualità e la tempistica dei servizi offerti;
 - quando necessario, interviene direttamente presso i richiedenti per la soluzione di questioni tecniche non evadibili dagli sportelli provinciali;
 - avvierà, una volta verificata la messa a regime della rete provinciale, le procedure volte a garantire la certificazione di qualità dell'attività dello SPRINTER.
4. Gli sportelli territoriali sono attivati presso ogni Camera di Commercio della regione o struttura speciale; l'attività è garantita da un funzionario individuato dall'ente camerale di riferimento, al quale potranno essere affiancate ulteriori risorse umane.
5. Compito della rete territoriale è quello di erogare i servizi dello Sportello regionale a livello provinciale, secondo la "Carta dei servizi" seguendo le procedure indicate all'art. 5.
6. La definizione dei servizi da erogare a livello provinciale ed il loro raccordo con la struttura centrale sono disciplinati nell'ambito del Comitato di Coordinamento.

ART. 5

ATTIVITÀ E SERVIZI

Lo SPRINTER svolge le seguenti attività:

- a) Prestazione di servizi di informazione, di accompagnamento nei percorsi di internazionalizzazione, di orientamento sulle opportunità dei mercati e di assistenza tecnica alle imprese che si rivolgono alla sede centrale e alla rete degli Sportelli territoriali;
- b) Azioni formative, informative e di animazione rivolte al sistema economico-produttivo, anche tramite momenti seminari sulla strumentazione nazionale e regionale di promozione, incentivazione e assicurazione, compresa la divulgazione e la diffusione delle informazioni sui progetti promozionali integrati dei partner;
- c) Studio e progettazione di iniziative sui mercati esteri a supporto dell'integrazione fra i programmi regionali, camerale e settoriali;
- d) Realizzazione e diffusione di supporti informativi e divulgativi;
- e) Realizzazione di una banca dati sulle imprese regionali operanti all'estero e dei fabbisogni formativi;
- f) Lo Sportello assicura inoltre il collegamento tra le imprese operanti sul territorio e l'Amministrazione centrale per l'attivazione delle misure di sostegno allo sviluppo delle

fl *n*

W
W
A 4 *W*

esportazioni ed all'internazionalizzazione delle imprese, nonché per ogni altra forma di informazione e assistenza in materia;

- g) Lo Sportello promuove ogni forma di possibile coordinamento fra i soggetti firmatari e di raccordo anche con altri organismi del territorio (Associazioni, banche etc.) nelle fasi di preparazione, realizzazione e follow-up di eventi promozionali di rilievo nei mercati esteri e a livello regionale.

ART. 6

EROGAZIONE DEI SERVIZI E PROCEDURE

1. I servizi saranno di norma erogati con modalità omogenee sul territorio regionale, gratuitamente, secondo una "Carta dei Servizi" che li descriva nel dettaglio. La Carta sarà approvata dal Comitato di Coordinamento e conterrà anche l'indicazione precisa degli orari di apertura al pubblico;
2. Verrà potenziato e adeguato il sito www.sprinter.it, strumento "ufficiale" di comunicazione via Web, dotandolo di una Intranet al fine di renderlo utile strumento di networking e ricercando l'integrazione con i siti dei soggetti aderenti al protocollo operativo. Al fine di ottimizzare il funzionamento della rete degli sportelli verrà costruita una piattaforma informatica Intranet con accesso remoto abilitato presso ogni sportello provinciale;
3. Per tutte le attività di SPRINTER verrà utilizzato il logo attualmente in uso affiancato, quando possibile, dai loghi MCI, RER, ICE, SACE, SIMEST, Unioncamere Emilia-Romagna e, a seconda dei contesti, della singola Camera o struttura speciale partecipante. Ogni sportello della rete sarà identificato da una targa contenente il logo di SPRINTER.

ART. 7

FORMAZIONE

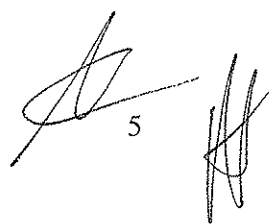
Potranno essere organizzati moduli formativi rivolti a tutti gli operatori di SPRINTER sulle tematiche più tecniche del commercio internazionale, degli strumenti finanziari e assicurativi nazionali, sulle opportunità regionali.

ART. 8

RISORSE

1. Le attività dello SPRINTER sono finanziate annualmente con risorse provenienti dall'Accordo di Programma fra Regione e MCI; in tale ambito, i fondi ICE sono destinati ad attività di formazione e promozione;
2. I singoli Organismi sottoscrittori si faranno autonomamente carico delle spese relative al proprio personale che collabora con lo Sportello sia presso le proprie sedi sia per le collaborazioni classificabili a chiamata;
3. L'apporto del Sistema Camerale alle spese di funzionamento della rete provinciale è regolato da specifici accordi fra le parti direttamente interessate.

ART. 9



IMPEGNI DELLE PARTI

1. Le parti si impegnano a scambiarsi reciprocamente resoconti sull'attività svolta presso la sede centrale e presso la rete degli sportelli territoriali. In particolare:
 - le Camere, o le loro strutture speciali, si impegnano a trasmettere entro il mese di aprile dell'anno successivo alla sede centrale presso la Regione resoconti dettagliati sui contatti, gli eventi, il numero e la tipologia delle operazioni realizzate, le province e i settori di provenienza, i paesi di destinazione;
 - la Regione provvederà entro il mese di luglio dell'anno successivo a redigere una relazione finale d'attività, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Coordinamento;
 - SACE si impegna, attraverso il proprio personale con le modalità che saranno concordate definite ai sensi dell'art. 6, a prestare i servizi necessari a garantire il raggiungimento delle finalità dello Sportello medesimo così come definite agli art. 2 e 5;
 - SIMEST si impegna a si impegna, attraverso il proprio personale con le modalità che saranno concordate definite ai sensi dell'art. 6, a prestare i servizi necessari a garantire il raggiungimento delle finalità dello Sportello medesimo così come definite agli art. 2 e 5;
 - ICE si impegna, attraverso il proprio personale con le modalità che saranno concordate definite ai sensi dell'art. 6, a prestare i servizi necessari a garantire il raggiungimento delle finalità dello Sportello medesimo così come definite agli art. 2 e 5;
2. Verrà organizzata una giornata pubblica di presentazione dell'attività realizzata.

ART. 10

DURATA DEL PROTOCOLLO OPERATIVO

Il presente Protocollo Operativo ha validità triennale dalla data della firma, e si rinnoverà tacitamente per tre ulteriori anni, salva diversa comunicazione da parte dei soggetti sottoscrittori che dovrà pervenire almeno sei mesi prima della scadenza.

ART 11

COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

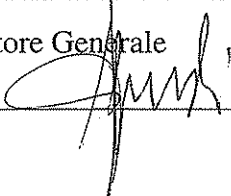
Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine al presente Protocollo si procederà ad un tentativo di composizione amichevole. In caso di non raggiungimento di accordo valgono le disposizioni dell'art. 15 della L. 241/90.

Il presente Protocollo è redatto in sei originali.

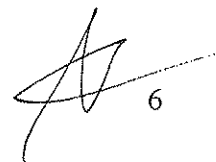
Letto e sottoscritto per accettazione.

PER IL MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Il Direttore Generale



16


6

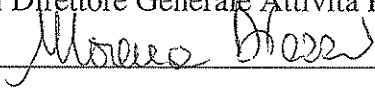






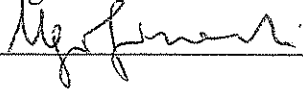
PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo



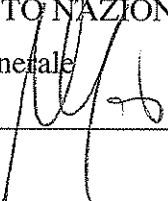
PER UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA

Il Segretario Generale



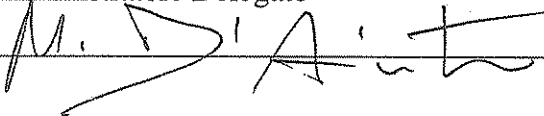
PER L'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO- ICE

Il Direttore Generale



PER LA SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO - SIMEST SpA

L'Amministratore Delegato



PER

SACE SpA

Direttore Generale

